



Autorizzazione di spesa in favore della Fondazione Museo nazionale della fotografia

A.C. 2112-quinquies

Dossier n° 457 - Schede di lettura
16 giugno 2025

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2112-quinquies
Titolo:	Autorizzazione di spesa in favore della Fondazione Museo nazionale della fotografia
Iniziativa:	Governativa
Date:	
presentazione:	29 ottobre 2024
assegnazione:	29 ottobre 2024
Commissione competente :	VII Cultura
Sede:	referente
Pareri previsti:	I e V

Premessa

Il disegno di legge in esame è frutto dello **stralcio**, disposto ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del Regolamento della Camera, di una disposizione presente nel testo originario del **disegno di legge di bilancio per il 2025** ([AC 2112](#)), di cui costituiva l'articolo 89, comma 2.

In particolare, nella [seduta n. 373](#) dell'Assemblea della Camera dei deputati, il presidente, data lettura del parere espresso a tal fine dalla Commissione bilancio, ha deliberato lo stralcio, tra le altre, della disposizione citata, poiché recante **interventi di carattere microsettoriale**, ed in quanto tale estranea all'oggetto proprio del disegno di legge di bilancio, così come definito dall'articolo 21, comma 1-*quinquies*, della legge n. 196 del 2009.

La disposizione in questione ha così dato luogo ad un **nuovo e separato disegno di legge**, che ha assunto la numerazione [AC 2112-quinquies](#).

Contenuto

Il disegno di legge in esame è costituito da **un unico articolo**, composto a sua volta da **un solo comma**. In quanto frutto dello **stralcio** di una disposizione presente nel disegno di legge di bilancio per il 2025, esso **mantiene**, anche nella nuova veste di disegno di legge autonomo, **la numerazione interna che recava nel disegno di legge originario**, di cui, come si è già detto, costituiva l'articolo 89, comma 2.

L'**articolo 89, comma 2**, del disegno di legge in oggetto autorizza la spesa di **1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2025** al fine di contribuire al funzionamento della **Fondazione Museo nazionale della fotografia**.

Si fa presente che il 21 marzo 2024 è stato siglato [l'accordo di valorizzazione](#) ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e paesaggistici di cui al [decreto legislativo n. 42 del 2004](#), tra il Ministero della Cultura, il Comune di Cinisello Balsamo e la Città metropolitana di Milano volto alla valorizzazione del patrimonio fotografico e artistico in possesso della **Fondazione Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo (MuFoCo)** e alla promozione della creatività contemporanea nel campo della fotografia, prevedendo **l'ingresso del Ministero della Cultura nella compagine della fondazione** e modificandone la denominazione in **Fondazione Museo nazionale della fotografia (MUNAF)** (si veda, in particolare, quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera b), dell'accordo).

Il nuovo [statuto](#) della Fondazione MUNAF, redatto in data 3 dicembre 2024, stabilisce all'articolo 2 che la missione della Fondazione è quella di **promuovere e diffondere**, seguendo una logica educativa e attraverso strumenti pedagogici, **la conoscenza della cultura dell'arte visiva fotografica contemporanea** in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. La Fondazione reperisce, acquisisce e conserva fondi e materiali fotografici che costituiscono il patrimonio museale e consentono di illustrare al pubblico, di ogni fascia di età e condizione personale e sociale, il valore del linguaggio fotografico. Lo statuto individua i **compiti specifici della Fondazione** che sono: la ricerca e la promozione culturale; rappresentare, in Italia, il punto di eccellenza della creatività artistica nell'ambito dell'arte visiva fotografica; promuovere la

conoscenza, lo studio, la ricerca nelle aree di competenza e in relazione a tutte le altre manifestazioni della creatività contemporanea; rappresentare il luogo di incontro, il punto di riferimento, soprattutto per le giovani generazioni; costituire laboratorio di sperimentazione e di ibridazione di linguaggi espressivi e di messaggi di comunicazione e di confronto fra le diverse culture; costituire uno strumento di espressione e comunicazione della creatività italiana nel mondo; facilitare contatti e scambi fra patrimoni di conoscenza e di civiltà diverse, promuovendo l'arte fotografica quale strumento di mediazione tra conflitti culturali e di integrazione. Nell'ambito di tali attività, la Fondazione provvede, in particolare, ad acquisire le risorse finanziarie funzionali al perseguimento dei suoi obiettivi, organizza nei settori scientifici di competenza, attività ed eventi culturali, promuove l'arte visiva fotografica contemporanea, la creatività e la circolazione degli artisti in collaborazione con enti ed istituzioni anche internazionali.

La Fondazione è costituita da **Fondatori-promotori** e **Fondatori**. Sono Fondatori-promotori il **Ministero della cultura**, il **Comune di Cinisello Balsamo**, e la **città metropolitana di Milano**.

Sono **organi** della Fondazione: il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato scientifico** e il collegio dei **Revisori dei conti**. Il presidente e tutti gli organi durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati per una sola volta. La Fondazione è articolata in uffici sulla base di un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. La Fondazione si dota di un **Direttore artistico** che cura l'attuazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale degli interventi e di un **Segretario generale** che assicura la corretta gestione amministrativa della Fondazione medesima e coordina l'attività degli uffici.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo n. 42 del 2004, lo **Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali** stipulano **accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione**, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai **beni culturali di pertinenza pubblica**. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti.

Si segnala che, dopo l'avvenuto stralcio della disposizione in commento dal disegno di legge di bilancio, il comma 3 dell'articolo 10 del [decreto-legge n. 201 del 2024](#) (cosiddetto "Decreto Cultura"), ha autorizzato, **per il solo 2025**, la spesa di **500.000 euro** al fine di contribuire al funzionamento della **Fondazione Museo di fotografia contemporanea**, ponendo la copertura dei relativi oneri a valere sul fondo istituito dall'articolo 1, comma 632, della legge di bilancio per il 2023 ([legge n. 197 del 2022](#)), ossia il Fondo per la tutela, la valorizzazione e il sostegno del patrimonio culturale e del settore cinema e spettacolo dal vivo di cui al capitolo 1923 dello stato di previsione del Ministero della cultura.